



Progetti Educativi Zonali Regione Toscana

Progetti
educativi
zonali

programmazione 2023 - 2024

Approvate le nuove linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il 2023-2024

L'Avviso mette a disposizione circa 3 milioni di euro per l'anno scolastico 2023/2024 ed è finanziato dal [Programma Regionale FSE+ 2021-2027](#) all'interno della Priorità 2 – Istruzione e formazione, Attività PAD 2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

"per educare un bambino ci vuole un villaggio intero"

La Giunta Regionale ha adottato le linee guida per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali P.E.Z. per l'anno educativo e scolastico 2023/2024 con le quali si delinea il processo per la predisposizione della programmazione da parte delle Conferenze zonali per l'Educazione e l'Istruzione.

Le Linee guida, oltre a tracciare il processo di concertazione e i ruoli dei diversi attori del Sistema, definiscono i contenuti ammissibili all'interno dei progetti, le finalità prioritarie con i relativi vincoli di destinazione risorse, nonché i finanziamenti messi a disposizione che ammontano complessivamente a 1.600.000 euro di risorse regionali -di cui 900.000 per il PEZ Infanzia e 700.000 per il PEZ Età scolare- ripartiti tra le 35 Conferenze zonali.

Per il **P.E.Z. Infanzia** le risorse sono stanziare con la [D.G.R. n. 601 del 29/05/2023](#) Approvazione "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il sistema zero-sei. Anno educativo e scolastico 2023/2024", modificata dalla [D.G.R. n. 664 del 12/06/2023](#) Modifica D.G.R. n. 601 del 29/05/2023 ad oggetto: "Approvazione Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il sistema zero-sei. Anno educativo e scolastico 2023/2024". **Sostituzione allegato A'**, con la quale si prevede il rafforzamento del sistema territoriale attraverso il coordinamento e la

formazione del personale, oltre che azioni a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa del sistema zero-sei.

Per il P.E.Z. Età scolare 2023/2024 le componenti divengono sostanzialmente due, realizzate attraverso due distinti canali di finanziamento e relative procedure complementari tra loro:

- l'attività con valenza di sistema, dedicata alla promozione del potenziamento degli 'Organismi di coordinamento zonale educazione e scuola', da realizzare da parte delle Zone con risorse regionali come stabilito con la [DGR n. 665 del 12/06/2023](#) 'L.R. 32/2002: approvazione delle "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- Età scolare, anno scolastico 2023/2024" e riparto risorse' in modo da rafforzare e sostenere il sistema al livello locale.

- le attività da realizzare da parte delle Zone che hanno come destinatari diretti le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi in età scolare sono finanziate da Regione Toscana attraverso risorse FSE+ 2021-2027 assegnate mediante avviso pubblico emanato ai sensi della [D.G.R. n. 666 del 12/06/2023](#) 'PR FSE+ 2021-2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso regionale per la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- Età scolare finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica - anno scolastico 2023/2024 - 2.f.13'.

Il [Decreto Dirigenziale n. 17224 del 7/08/2023](#) approva l'[Avviso pubblico](#) finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. – Età scolare, anno scolastico 2023/2024: si tratta di laboratori che mirano a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado su tutto il territorio toscano. I progetti, realizzati dalle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, intervengono attraverso l'inclusione scolastica degli alunni disabili e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza, il contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale, la promozione dell'orientamento scolastico.

La realizzazione di tutte le attività ricomprese nelle finalità dell'avviso dovrà essere orientata al contrasto degli stereotipi di genere, assunto come principio di riferimento che ispiri trasversalmente tutta l'azione educativa in una prospettiva di promozione delle pari opportunità. Gli interventi dovranno prevedere la coprogettazione tra la Zona e le istituzioni scolastiche del territorio, auspicabilmente riunite tra loro in rete zonale.